

**QT** Quaderni  
di Tecnostruttura

# Quaderno del 23 dicembre 2022

# Indice

## IN QUESTO NUMERO

“La scuola delle Regioni” a Job&Orienta, l’impegno dei territori su formazione e lavoro **3**

## INTERVISTA

Donazzan: “L’unità tra Regioni ne rafforza autorevolezza e credibilità” **5**

## Job&Orienta - La Scuola Delle Regioni

Partecipazione e formazione, l’Emilia-Romagna guarda ai giovani **7**

## Job&Orienta - La Scuola Delle Regioni

Orientamento come life design: le proposte di Regione Liguria per progettare al meglio la propria vita **10**

## Job&Orienta - La Scuola Delle Regioni

“Punti cardinali”, la bussola per l’orientamento tra le buone prassi presentate dalla Regione Puglia **13**

## IN QUESTO NUMERO

**“La scuola delle Regioni” a Job&Orienta, l’impegno dei territori su formazione e lavoro**

# “La scuola delle Regioni” a Job&Orienta, l’impegno dei territori su formazione e lavoro

Con il claim “AAA Accogliere, Accompagnare, Apprendere” la 31° edizione di Job&Orienta, il Salone dedicato ai temi della scuola, formazione e lavoro, è stato ancora una volta l’occasione per mostrare le eccellenze dell’intero territorio per guidare le scelte delle giovani generazioni a intraprendere il percorso più congeniale per costruire il proprio futuro.

Quest’anno il Salone, che si è svolto dal 24 al 26 novembre 2022, ha rappresentato anche l’opportunità per tutte le Regioni di ribadire e rafforzare lo spirito unitario che caratterizza il loro agire sui temi del lavoro e della formazione, pur nel rispetto delle proprie peculiarità.

L’assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Veneto, Elena Donazzan, nel suo intervento ci racconta anche questo aspetto e illustra il valore aggiunto della firma, siglata proprio durante la manifestazione, della cosiddetta “Carta di Job”, il documento che le Commissioni X e XI della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno approvato per manifestare non solo la disponibilità delle istituzioni regionali alla collaborazione, ma anche per focalizzare le questioni primarie più urgenti in materia di formazione e lavoro che necessitano di essere affrontate in modo congiunto tra Stato e Regioni, nell’ambito di un cronoprogramma operativo condiviso.

La presenza unitaria delle Regioni è stata plasticamente rappresentata nello stand “La scuola delle Regioni”, organizzato da Tecnostruttura, in cui ciascuna realtà territoriale ha potuto illustrare le migliori esperienze realizzate e in fase di realizzazione sui temi portanti del Salone.

Nei tre giorni dell’evento, nella “scuola delle Regioni” sono stati allestiti punti informativi animati da rappresentanti delle Regioni Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia. Approfondimenti su esperienze specifiche sono stati curati in momenti di dibattito e confronto: in questo numero presentiamo le attività illustrate dalle Regioni Emilia-Romagna, Liguria e Puglia.



## INTERVISTA

**Donazzan: “L’unità tra Regioni ne rafforza autorevolezza e credibilità”**

# Donazzan: “L’unità tra Regioni ne rafforza autorevolezza e credibilità”

di **Roberta Giangiorgi**

*Tecnostruttura - Settore Comunicazione*

Il rinnovato spirito di condivisione tra Regioni, l’impegno assunto da queste con la firma della “Carta di Job” e l’affermarsi degli ITS Academy come modello formativo vincente sono i temi affrontati da Elena Donazzan, assessore all’Istruzione, Formazione, Lavoro della Regione Veneto, che ripercorre i momenti centrali di Job&Orienta, che si è tenuto a Verona dal 24 al 26 novembre 2022.

**D. Il Salone Job&Orienta è stato ancora una volta l’occasione per mostrare le principali opportunità nella formazione e nel lavoro e guidare i giovani a scegliere il percorso a loro più congeniale. Ma quest’anno, per la prima volta, è stato anche l’occasione per le Regioni di proporsi in modo unitario: nello stand “La scuola delle Regioni”, infatti, sono state riunite e presentate le diverse opportunità disponibili su tutto il territorio nazionale. Una scelta che testimonia il ritrovato spirito di “fare sistema”.**

*R. Le Regioni, nelle proprie funzioni esclusive o concorrenti con lo Stato, hanno saputo declinare le politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro con una forte propensione alla lettura delle identità dei propri territori. Il rischio che abbiamo corso, come Regioni, è stato quello di tralasciare la dimensione delle relazioni istituzionali, riducendola alla rivendicazione di difesa delle proprie prerogative e di considerare poco il tema della comunicazione istituzionale, sia verso il decisore politico, Parlamento in primis, sia verso la pubblica opinione, che spesso ha recepito solo i messaggi strumentalmente negativi contro il 'sistema' delle Regioni. Job in questi ultimi anni, ma soprattutto il lavoro svolto nelle Commissioni - meglio e più efficacemente a mio giudizio da decana, quando eravamo la IX Commissione ovvero unica sui temi della istruzione, formazione e lavoro - ha invece ricostruito condivisione tra Regioni, pur con le evidenti differenze anche territoriali, autorevolezza nella interlocuzione istituzionale e credibilità verso il mondo esterno. Job negli ultimi anni è stato il luogo del dibattito politico su questi temi e le Regioni hanno saputo conquistarsi spazi e protagonismo, che è diventato evidente in questa ultima edizione con la*

*presenza istituzionale di tutte le Regioni insieme nello stand di Tecnostruttura giustamente ed evocativamente chiamato 'La scuola delle Regioni'.*

**D. Durante Job&Orienta le Commissioni X e XI della Conferenza delle Regioni e Province autonome hanno siglato la cosiddetta “Carta di Job”, un documento che promuove una forte collaborazione con il governo per affrontare le priorità più urgenti in tema di lavoro, formazione e istruzione. Quali sono le principali sfide e le criticità con cui le Regioni dovranno confrontarsi?**

*R. La "Carta di Job" ha il senso di mettere ordine tra Regioni come sistema unitario per competenze e lo Stato sulle sfide delle riforme che il PNRR impone. Le Regioni hanno non solo competenze come detto, ma hanno maturato esperienze e portano interessi molto connessi con la ratio che ha ispirato la necessità di quelle stesse riforme: migliori risultati del sistema di orientamento, di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro, diminuzione della dispersione scolastica e del fallimento educativo e formativo, rafforzamento della filiera della formazione tecnica e professionale. Il documento mette ordine da un verso e pone una sfida anche sulla modalità di lavoro nei confronti del soggetto istituzionale centrale e del legislatore che poggia sulla condivisione.*

**D. Tra i temi portanti del Salone, particolare attenzione è stata attribuita al nuovo sistema ITS, il modello formativo innovativo sviluppato negli ultimi anni nel nostro Paese, e alle iniziative legate alla filiera lunga. Sarà possibile implementare realmente queste modalità formative, considerandone l'importanza per lo sviluppo dei territori?**

*R. Se Job avesse avuto un sottotitolo sarebbe stato: ITS modello vincente. Finalmente tutti si sono convinti che gli ITS Academy sono la più valida risposta ad una formazione terziaria di qualità capace di interpretare le esigenze del più avanzato sistema economico e produttivo e di dare gratificazioni ai giovani. La legge che struttura definitivamente, dentro il sistema nazionale di istruzione e formazione, gli ITS Academy ha segnato un passo fondamentale, ora va difesa la peculiarità che li rende vincenti ovvero di essere percorsi flessibili, fortemente connessi con il mondo delle imprese e inseriti in una programmazione dei territori.*

**Job&Orienta - La Scuola Delle Regioni**

**Partecipazione e formazione, l'Emilia-Romagna guarda ai giovani**

# Partecipazione e formazione, l'Emilia-Romagna guarda ai giovani

di **Anna Maria Linsalata**

*Responsabile Comunicazione Programmi regionali Fesr e Fse/Fse+ Regione Emilia-Romagna*

di **Marina Mingozi**

*Responsabile Politiche giovanili, Regione Emilia-Romagna*

La Regione Emilia-Romagna ha partecipato all'ultima edizione di Job&Orienta di Verona, fiera dedicata all'orientamento, scuola, formazione e lavoro, presentando due progetti rivolti ai giovani: YOUZ - Generazioni di idee, un percorso partecipativo sulle future politiche che li riguardano e due esempi di percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS), con una vocazione fortemente orientata all'innovazione del sistema formativo regionale.

YOUZ, generazione di idee

[YOUZ](#) è il primo forum giovani della Regione Emilia-Romagna, uno spazio aperto di relazione, dialogo e confronto dedicato alle generazioni Y e Z. Al centro, i temi della nuova programmazione dei Fondi europei, per costruire insieme ai giovani una regione *smartER*, *closER*, *greenER*, *fairER*, per un futuro più intelligente, più inclusivo, più verde, più giusto. Nato sulla base della legge regionale 14/2018 dedicata alle politiche per le nuove generazioni e cofinanziato con risorse dei Programmi regionali Fse/Fse+ e Fesr e del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, il percorso nasce per ascoltare e accogliere le proposte di ragazzi e ragazze per l'attuazione del *Next Generation EU* e delle politiche integrate regionali.

La Regione nel 2021 ha ascoltato i sogni, le speranze, le difficoltà e i disagi, di ragazzi e ragazze per raccogliere il loro contributo. Come? 11 eventi sul territorio da Bobbio (Piacenza) a Rimini, non solo nelle città capoluogo, 3 eventi online di cui uno di lancio del percorso, uno che ha coinvolto la Consulta degli studenti universitari e uno con i ragazzi e le ragazze del Servizio civile regionale, per un totale di 2.288 giovani coinvolti, 226 partner e 86 proposte emerse.

Dall'analisi delle proposte che ha coinvolto tutti i settori della Regione e dal confronto politico con gli assessori, è nato il [decalogo delle idee](#), che la Regione si è impegnata a realizzare entro la

fine della legislatura. Alcune proposte sono già state realizzate nel corso del 2022, mentre altre sono in corso di attuazione.

Il percorso YOUZ non si è fermato, anzi. Il 2022 - anno europeo dei giovani - si è aperto con [YOUZ Carovana](#), un viaggio lungo tutta la regione a bordo di un *track*, calato sulle diverse caratteristiche dei territori. Obiettivo: creare una comunità itinerante di giovani, in grado di esprimere valori, energie e talenti e fornire alla Regione utili informazioni per realizzare le politiche a loro dedicate.

Cosa si fa nella Carovana? Tanti i momenti di confronto: da una parte il *Laboratorio giovani*, incentrato sulla discussione delle politiche regionali che hanno ricadute dirette o indirette sulla loro vita; in particolare i tavoli di lavoro hanno preso spunto dalla discussione delle azioni raccolte nel documento "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024"; dall'altra un *Laboratorio* dedicato agli enti locali e a tutti gli operatori che lavorano a contatto con i giovani, con la finalità di scambiare buone pratiche e rafforzare i processi e le iniziative più innovative.

Non meno importanti, le testimonianze dei territori con i Laboratori Aperti, il Servizio civile, Europe Direct, le Fondazioni ITS, i Centri per l'impiego e le realtà del Terzo settore che, grazie alla Fiera delle opportunità, hanno permesso ai giovani di scoprire l'offerta dei territori ospitanti in termini di servizi, bandi e attività a loro dedicate.

Come per l'edizione 2021, le opinioni raccolte confluiranno in un report di accompagnamento alle "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024" e saranno portate all'attenzione della Giunta e dell'Assemblea regionale.

Nel 2022 la Carovana ha raggiunto 18 luoghi su tutto il territorio regionale, coinvolto 3.406 giovani e 180 realtà, tra cui anche le *webradio* giovanili di tutta la Regione.

Tra le novità di questa edizione, l'Avviso pubblico [YOUZ Officina](#) nato proprio da una proposta dei giovani partecipanti al Forum YOUZ 2021. Un bando dedicato esclusivamente a ragazze e ragazzi dell'Emilia-Romagna di età compresa tra i 18 e 35 anni, associazioni giovanili ma anche - per la prima volta - gruppi informali di giovani.

I progetti presentati sono 111, la Regione li sta valutando e nei primi mesi del 2023 decreterà quali saranno ammessi al contributo massimo di 25.000 euro, per realizzare attività in grado di rispondere alle sfide sociali più importanti per le generazioni future.

#### Testimonianze delle Fondazioni ITS

Le Fondazioni ITS dell'Emilia-Romagna, formano tecnici altamente specializzati, richiesti dalle imprese dei settori strategici dell'economia regionale. Proprio per rispondere a questa continua esigenza, sia delle persone, che dei fabbisogni formativi di tutte le imprese del territorio regionale, collaborano tra loro mettendo a disposizione eccellenze, esperienze e competenze.

Grazie a questa logica a gennaio 2021 è nata l'Associazione [Scuola Politecnica ITS dell'Emilia-](#)



[Romagna](#), un nuovo strumento di sviluppo e azione condivisa da parte delle sette Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore che si pone come interlocutore di riferimento per la Regione, gli enti locali, le Università, il sistema scolastico e formativo, le imprese, i centri di innovazione e gli attori sociali territoriali.

Tra gli obiettivi dell'Associazione: il potenziamento del rapporto con il sistema produttivo e le università, anche in termini di progettazione dell'offerta formativa e per creare ancora maggiori opportunità di *stage* internazionali.

Gli studenti della [Fondazione ITS Fitistic](#), allievi del corso "Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale", Silva Luca e Anton Vicentiu, accompagnati dalla Coordinatrice del corso Dott.ssa Donatella Marra, hanno mostrato quattro progetti sviluppati durante il loro percorso di formazione: un videogioco in vista isometrica che permette al giocatore di simulare sessioni di formazione aziendale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, un gioco in 3D che ricrea l'ambiente di un castello medievale, un applicativo per dispositivi *Android* e *iOS* che permette agli utenti il posizionamento dei loro prodotti nelle proprie abitazioni, un videogioco di bowling realizzato in realtà virtuale, utilizzando il sistema VRTK del software *Unity*, fruibile tramite un visore che simula un'esperienza realistica in una sala da bowling.

Questi hanno suscitato forte interesse e curiosità nei confronti di studenti e studentesse in visita presso la fiera, dando la possibilità agli ospiti di vivere un'esperienza unica in realtà virtuale tramite il visore *Oculus Quest 2* e illustrando a tutte e tutti le principali caratteristiche del corso, rispondendo ai molteplici quesiti che gli sono stati posti.

La [Fondazione ITS Biomedicale](#) ha presentato il caso di un assemblaggio di parte di un dispositivo medico, mediante un'applicazione robotica. L'obiettivo è stato quello, da un lato, di presentare un'attività particolarmente significativa del corso per Tecnici della produzione biomedicale nell'industria 4.0. Dall'altro quello di mostrare come il settore Biomedicale, per come si configura nel Distretto dell'area nord della provincia di Modena, sia sostanzialmente un comparto manifatturiero che necessita di competenze tecnologiche in ambito meccanico, elettronico, informatico.

Il referente del Progetto prof. Fabio Pini del dipartimento di ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha spiegato ai presenti come l'attività didattica sia stata incentrata su un'effettiva esigenza di innovazione di un'azienda. Di come poi il caso sia stato portato in aula suddividendo gli studenti in 4 gruppi, ognuno dei quali ha potuto applicare le diverse conoscenze e competenze apprese nel corso del biennio, dalla progettazione con *CAD 3D* alla stampa 3D di attrezzaggi e posaggi e la relativa raccolta dei dati attraverso una *dashboard*.

**Job&Orienta - La Scuola Delle Regioni**  
**Orientamento come life design: le proposte di Regione Liguria per progettare al meglio la propria vita**

# **Orientamento come life design: le proposte di Regione Liguria per progettare al meglio la propria vita**

di **Alice Barbieri**

*Responsabile attività di orientamento Regione Liguria*

“Voglio fare l’astronauta!” Quanti bambini staranno pronunciando questa frase proprio in questo momento; o il vigile del fuoco, la ballerina, il tester di videogiochi, lo *youtuber*... Ogni generazione ha lavori che l’affascinano e che almeno una volta nella vita ha sognato di fare, salvo poi rendersi conto di non aver ben chiaro cosa significasse svolgere questa o quella professione, quale percorso formativo permetta di arrivarci, quali siano le reali prospettive occupazionali... ma anche senza essersi interrogato sulle proprie aspirazioni ed attitudini.

Da anni ormai le tendenze riguardanti l’orientamento scolastico hanno preso atto dei mutamenti occorsi nella società, passando dal ritenere centrale l’abbinamento tra la propria personalità e il mondo del lavoro (*vocational guidance*) a mettere in primo piano il valore che ogni esperienza del proprio vissuto ha nella costruzione del sé (*life design*). Un orientamento che non aiuta solo a scegliere nei momenti di transizione, ma che insegna già a partire dalla scuola primaria a sviluppare competenze orientative per essere in grado di gestire tutte le sfide e i cambiamenti che ci si troverà ad affrontare durante tutto l’arco della vita.

Le proposte di Regione Liguria, *#Progettiamocilfuturo* e *Orientamenti* - finanziate con il Fondo Sociale Europeo - rispecchiano pienamente questa filosofia. Si comincia con la conoscenza di se stessi, così da scoprire i propri interessi, le proprie capacità e i propri limiti; si esplora poi la conoscenza del mondo del lavoro, per comprendere cosa il mercato del lavoro può offrire e cosa richiede; si prosegue con la conoscenza della società, necessaria al singolo per avere contezza del mondo entro il quale si muove; e infine si esplora la conoscenza delle opportunità formative per prendere in considerazione davvero tutti i possibili percorsi.

Proprio l’ottica del *lifelong learning* è uno dei punti di forza di questo approccio, con proposte

a partire dalla scuola primaria fino ad arrivare a interventi rivolti a docenti e genitori. Inoltre, propone tematiche complesse fin dalla più tenera età: disparità di genere, cittadinanza attiva, competenze personali sono solo alcuni degli argomenti che il progetto fa sperimentare con attività interattive ed esperienziali fin dai primi anni del percorso scolastico, consapevole che l'orientamento cosiddetto precoce non è affatto tale, è piuttosto un orientamento tempestivo e per questo efficace.

Il progetto persegue l'obiettivo di aiutare i ragazzi a comprendere le proprie capacità e le proprie attitudini, al fine di sviluppare un senso di sé basato su fondamenta stabili e resistenti, che possano sostenere ognuno di loro nel raggiungimento dei propri obiettivi e passioni. Il principale bacino di utenza è per questo costituito dai giovani. Tuttavia, soprattutto in un mondo che è sempre più permeato di complessità, sarebbe riduttivo basare i propri interventi soltanto su di essi. I ragazzi infatti crescono e si formano a partire dalle persone e dalle situazioni che incontrano quotidianamente, il loro sviluppo e la loro formazione dipendono anche dalla qualità delle loro relazioni e dal contesto nel quale sono inseriti. La proposta di Regione Liguria si snoda ed evolve verso differenti direzioni, cercando di creare e rinforzare legami tra i diversi sistemi che attraversano i giovani: risulta quindi fondamentale lavorare sui rapporti e le collaborazioni tra scuole, istituzioni e famiglie, poiché soltanto attraverso la collaborazione, la condivisione e il coinvolgimento del maggior numero possibile di realtà possiamo proporre linee di intervento realmente efficaci per la costruzione di un'educazione al futuro sostenibile ed inclusiva. Le famiglie sono fondamentali alleate nella co-costruzione del futuro delle nuove generazioni: supportare attivamente la genitorialità, creare sistemi di sostegno e proporre strumenti di dialogo e confronto si rivelano azioni necessarie per raggiungere un senso di progettualità e di autoefficacia sempre maggiori sia nei genitori che nei loro figli.

Nel rispetto dei diversi contesti e con le modalità più adeguate ai diversi target, per esempio, il tema della scelta del percorso di studio "post medie" viene, nei nostri progetti, affrontato sia per gli studenti, che per i loro genitori. L'idea è che, con il giusto bagaglio di informazioni ma soprattutto con i corretti strumenti per ricercare informazioni e analizzarle, il ragazzo e la famiglia possano dialogare nel percorso di scelta. Il genitore, infatti, ha il difficile compito di accompagnare il proprio figlio nella scelta, verificare che la scelta sia ponderata e non fatta magari per motivazioni inconsce quali gli amici o la paura di un percorso troppo difficile, ma allo stesso tempo non deve scegliere al posto del ragazzo, né deve a sua volta influenzarlo magari inconsciamente.

Il genitore deve inoltre avere informazioni corrette e aggiornate: se a un ragazzo viene presentata l'offerta formativa di cui poi parlerà con un genitore che invece non sa cosa siano gli IeFP o cosa offrano gli istituti tecnici, quel dialogo sarà sicuramente più complicato. Non è facile riconoscere il confine tra il supportare e l'influenzare (o peggio obbligare!) il proprio figlio, eppure è fondamentale farlo perché se il ragazzo vive le scelte cruciali della sua vita – come quella della scuola superiore – come non proprie aumentano i rischi di abbandono scolastico, di proteste e di diminuzione dell'autostima. Con i nostri seminari dedicati ai genitori si vuole mostrare alle famiglie le caratteristiche di una buona scelta, come instaurare un dialogo sereno con il proprio figlio, come identificare quegli elementi inconsci che potrebbero portare alla scelta di una scuola inadatta, e come verificare di aver considerato tutte le variabili utili ad attuare una scelta consapevole. Ai genitori viene sottolineato come non esistano scuole più facili o difficili, ma scuole che rispondono (o meno) alle attitudini e ai desideri del ragazzo.

La proposta di Regione Liguria accompagna ragazzi, docenti e famiglie durante l'intero anno

con attività volte all'acquisizione e al potenziamento delle competenze orientative: i *workshop* di aiuto alla scelta, ma anche la scheda di raccolta delle informazioni sono per esempio propedeutici alla visita agli stand delle scuole in occasione di fiere e saloni o prima degli *Open Day*, perché queste occasioni possono essere un'importantissima fonte di informazioni, ma se non opportunamente preparate possono invece essere fonte di ulteriore confusione e di scelte fatte sulla base di "false motivazioni".

Un'altra proposta fondamentale è l'incontro con i *testimonial*, che gioca un ruolo significativo nell'aiutare gli studenti a esplorare, chiarire e definire meglio le proprie scelte; i ragazzi possono rivalutare mestieri poco conosciuti ma molto richiesti, correggere la propria visione di certe professioni e comprendere se si adattano realmente alla loro personalità. Attività del genere mirano a far intraprendere ai ragazzi non una strada "giusta" in assoluto, ma quella più adatta a loro: una ricerca condotta nel 2017 nel Regno Unito ha dimostrato che l'80% degli studenti coinvolti nelle attività con professionisti e imprenditori ha visto crescere la propria motivazione e il rendimento scolastico.

Regione Liguria offre una proposta continua che si snoda durante l'intero anno sia in contesti di apprendimento formali che in quelli non formali. Grazie ai *kit di orientamento* caratterizzati da attività esperienziali messi a disposizione dei docenti che, dopo un'apposita formazione, possono utilizzarli direttamente nel contesto scolastico e grazie ai moltissimi eventi organizzati durante l'anno. L'apice del percorso è costituito dal *Salone Orientamenti*, che si svolge ogni anno a novembre e che permette ai ragazzi di incontrare importantissime personalità del mondo imprenditoriale, educativo e civico. Ma gli appuntamenti durante l'anno sono molteplici: a febbraio, in occasione del *Safer Internet Day*, sull'uso intelligente della rete e dei social, a marzo con un *focus* dedicato alle pari opportunità nei percorsi di formazione e lavoro, ad aprile con attività connesse alla giornata dedicata alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'esperienza della pandemia ha portato alla digitalizzazione di gran parte dell'offerta, che è ora disponibile "on demand" sul sito [www.orientamenti.regione.liguria.it](http://www.orientamenti.regione.liguria.it).

Nella parte dedicata alla conoscenza dell'offerta formativa sono disponibili i materiali dedicati alla scelta dei percorsi di studio.

**Job&Orienta - La Scuola Delle Regioni**  
**“Punti cardinali”, la bussola per l’orientamento tra le buone prassi presentate dalla Regione Puglia**

# “Punti cardinali”, la bussola per l’orientamento tra le buone prassi presentate dalla Regione Puglia

di **Valentina Parente**

*Regione Puglia – ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione*

La Regione Puglia presente anche in questa edizione 2022 a Job&Orienta, il più grande salone nazionale dedicato ai temi dell’orientamento, scuola, formazione e lavoro, in programma dal 24 al 26 novembre a Verona. La partecipazione, fortemente sostenuta dall’assessore regionale Sebastiano Leo, è stata finalizzata a conseguire alcuni degli obiettivi prioritari dell’Assessorato all’Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, ossia promuovere e potenziare il sistema d’istruzione e formazione regionale e, al contempo, incrementarne l’attrattività verso studenti provenienti da ogni regione d’Italia, oltre a costruire sinergie con gli altri *stakeholders* nazionali presenti al Salone.

Protagonista di questa edizione di Job&Orienta è stato il Sistema ITS della Puglia che, con i suoi sette percorsi formativi altamente qualificati, è stato ospite nello spazio espositivo della Regione Puglia. I ragazzi hanno avuto l’opportunità di conoscere più da vicino l’offerta formativa di queste scuole ad alta specializzazione presenti in Puglia, scoprendo di più sulle loro aree tecnologiche, sui percorsi di studio e sulle misure di diritto allo studio messe a disposizione dall’amministrazione regionale per chi sceglie di studiare in un ITS. Ma non solo: nello stand regionale sono stati ospiti anche eccellenze del mondo della scuola della Puglia per presentare le loro attività.

Oltre che nel suo spazio espositivo, la Puglia è stata presente anche nello stand “La scuola delle Regioni” per presentare tre buone pratiche in tema di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro: la misura sperimentale “Punti Cardinali” con l’esperienza diretta di alcuni Comuni che hanno aderito, la piattaforma “Portiamo Valore” dell’Agenzia del Placement di UniBA e il portale e relativa app lanciati dal Dipartimento Lavoro della Regione Puglia “Lavoro per te”.

La misura innovativa “Punti Cardinali”, che rientra all’interno della strategia “Agenda per il Lavoro della Regione Puglia 2021-2027”, si rivolge agli enti locali ed in particolar modo ai Comuni, con l’obiettivo di potenziare il servizio di orientamento dei territori tramite la creazione di reti con Centri per l’Impiego, Agenzie per il Lavoro, Scuole, Università ed ITS, Enti di Formazione ed Enti del Terzo Settore, imprese, associazioni di categoria e sindacali. L’obiettivo è presentare proposte che rafforzino le politiche di orientamento promosse a livello locale tramite tre azioni: laboratori di orientamento, *job days* e sportello di orientamento.

“Per la prima volta – ha dichiarato l’assessore regionale Sebastiano Leo – ci rivolgiamo direttamente ai Comuni, che da tempo ormai rappresentano la prima interfaccia per la cittadinanza. Grazie a questa misura, gli enti locali possono fornire un riscontro in termini di orientamento, indirizzando i cittadini verso opportunità formative e di politica attiva del lavoro garantite dal sistema pubblico e privato della formazione e del lavoro. Il carattere rivoluzionario della misura sta proprio in questo approccio e siamo certi che, se ben sfruttato, “Punti Cardinali” potrà rivelarsi lo strumento adatto a fornire le risposte” ha concluso Leo.

La misura, partita lo scorso 22 settembre con una copertura finanziaria di € 7.000.000, ha fatto registrare da subito un grande interesse da parte degli Enti Locali che si sono candidati prontamente all’Avviso che assegnava risorse fino a € 91.000,00 per ogni singolo progetto. La graduatoria del primo gruppo di Comuni ammessi a finanziamento e quindi beneficiari del bando regionale “Punti Cardinali” è stata già resa pubblica.

In allegato slide illustrative sulla misura “Punti cardinali”.

## Documenti Allegati

[punti-cardinali-pdf](#)

## Quaderni Tecnostruttura

Sito web: <http://quaderni.tecnostruttura.it>

Editore: Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo

Direttore: Giuseppe Di Stefano

Direttore responsabile: Roberta Giangiorgi

Redazione: Via Volturmo, 58 - 00185 Roma - Tel. 06 49270501 – Fax 06 492705108

E-mail: [stampasegreteria@tecnostruttura.it](mailto:stampasegreteria@tecnostruttura.it)

### **TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo è l'Associazione delle Regioni e delle Province autonome italiane costituita per affrontare insieme l'impegno dello sviluppo delle risorse umane attraverso l'uso del Fondo sociale europeo.

L'obiettivo iniziale, mantenuto nel corso degli anni, è stato quello di costruire un luogo di incontro delle Regioni che permettesse a tutti, al di là degli avvicendamenti e delle stagioni politiche, di confrontare le esperienze, acquisire soluzioni da altre realtà, costruire una identità tarata su standard di qualità comuni o comunque confrontabili sui temi dell'istruzione, della formazione, del lavoro, con particolare attenzione all'utilizzazione del Fondo sociale europeo.

Oggi Tecnostruttura è una struttura di assistenza e di confronto tecnico delle posizioni regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di interesse per le Regioni, a tutti i livelli.

In altri termini, Tecnostruttura rappresenta per le Regioni un'associazione che funge da elemento di supporto e di sintesi delle diverse istanze regionali, un'interfaccia tecnica con le istanze nazionali ed europee, quindi un organismo che può essere sia interlocutore privilegiato "interno" delle Regioni stesse, sia espressione omogenea delle volontà delle singole amministrazioni regionali verso l'esterno.

Ciò che caratterizza l'agire di Tecnostruttura è che questa ha scelto di non svolgere attività che potrebbero essere assicurate da soggetti privati, la cui funzione si realizza negli specifici confini di ciascuna Regione, l'associazione, al contrario, agisce per valorizzare sempre la logica "sistemica" e la dimensione interregionale. Ciò fa sì che l'azione di Tecnostruttura determini un valore aggiunto unico e cioè l'operare per tutti con una forte connotazione istituzionale, l'intervenire con approccio interdisciplinare, l'agire con approfondita conoscenza e consapevolezza dei processi che hanno determinato nel tempo e "a monte" le situazioni, le disposizioni e la realtà sulla quale le Regioni sono chiamate a svolgere le proprie attività.